

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e YOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova

AVVISO

Col 1. corr. venne aperto il IV. trimestre di abbonamento al COMUNE; quindi preghiamo i nostri gentili associati a volersi mettere in corrente, col farci pervenire l'importo relativo in Lire 4 (quattro).

Il nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia, è affatto alieno da gonfiature, da esorbitanti promesse, di cui lascia tutto il privilegio al giornalismo di ventura; ma continua modestamente a fare del suo meglio allo scopo di rendersi sempre più accetto a quel pubblico, che lo ricambia di crescente favore.

Questo basta per affidarci dell'avvenire: ad altri l'esclusività degli specifici destinati a guarire tutti i mali.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Sulla politica ecclesiastica

ROMA, 9

Gli intimi dell'onor. Crispi assicurano che se verranno presentate alla Camera delle interrogazioni od interpellanze sulla politica ecclesiastica del Governo, il presidente del Consiglio si limiterà a spiegare le parole da lui pronunciate a Napoli, lasciando al ministro guardasigilli la cura di spiegare le idee del Governo relativamente ai rapporti tra lo Stato e la Chiesa.

Il ribasso dello sconto

ROMA, 9

Il ribasso dello sconto da parte degli Istituti d'emissione non è stato ancora effettuato a causa delle difficoltà che vengono affacciate dal Banco di Napoli.

La Banca d'Italia ha già deciso il ribasso, ma essa non crede prudente d'attuare se simultaneamente non viene ribassato lo sconto anche dai Banchi meridionali.

La Commissione dei Generali

ROMA, 9

L'on. Mocenni ebbe ieri una lunga conferenza col generale Primerano, capo dello stato maggiore.

Essi discussero una ad una tutte le proposte della Commissione dei Generali.

Diverse proposte vennero senz'altro approvate; altre vennero giudicate suscettibili di modificazioni; altre infine sarebbero state giudicate inattuabili.

Oggi l'on. Mocenni conferirà col generale Cosenz, capo della Commissione dei Generali.

Si vorrebbe mettersi d'accordo per le proposte principali.

È molto probabile che la commissione torni tra poco ad adunarsi.

LA RIFORMA

delle circoscrizioni amministrative

Dacchè è ritornato a Roma l'on. Crispi, è ricominciato il passaggio dei deputati per la capitale.

La maggior parte si recano dal presidente del consiglio per sapere da lui quali siano i propositi del Governo relativamente alla riforma, più volte annunciata e smentita delle circoscrizioni amministrative.

L'on. Crispi, che finora era ambiguo nelle sue risposte, ora dichiara categoricamente a tutti che di questa riforma si occuperà, se crederà, il Parlamento; il Governo, si asterrà invece dal presentarla, almeno per ora, ritenendo che una simile riforma, per quanto reclamata universalmente, debba essere applicata di pieno accordo colla maggioranza parlamentare, altrimenti è meglio non farne nulla.

Connubio politico?

Da parte del gruppo zanardelliano vennero fatte in questi giorni formali proposte al partito conservatore per un'azione concorde contro il Ministero nella ventura sessione legislativa.

L'idea sarebbe di preparare sin d'ora un connubio politico tra Zanardelli e Di Rudini, capace di raccogliere l'eredità dell'attuale Ministero in caso di crisi.

Essendoci già molti punti di contatto tra il programma politico-finanziario-militare, svolto dall'on. Di Rudini nella nota lettera agli elettori di Caccamo, e le idee sostenute dall'on. Zanardelli alla Camera, i due uomini politici si accorderebbero per un programma unico, che, secondo una proposta di Zanardelli, si baserebbe sui seguenti punti principali:

1. Riduzione delle spese militari mediante la soppressione di alcuni corpi d'esercito.

panna dei tre fratelli.

Mentre che tutto il resto del paese era immerso nelle tenebre, dei violenti bagliori, illuminavano l'interno del cratere.

La pozza d'acqua, protetta dagli orli della pietra, restava unita come uno specchio, non ostante il vento che infuriava intorno; la fiamma ardente d'un fuoco di legna resinose vi si rifletteva e faceva l'effetto come d'una riviera di scintille al basso del canale che dava passaggio alla caduta del Raub.

Quel fuoco era acceso sull'orlo della pozza in un posto ove la vegetazione aveva tentato di vincere l'infertilità del suolo roccioso; vi erano alcuni pini intristiti, dei sorbi dal fusto gracile ed una dozzina di frassini malati i cui alti rami eran già secchi.

Nell'interno, le pendici del cratere si levavano aride e totalmente nude.

In quella magra oasi, intorno al fuoco che era incessantemente alimentato da nuovi rami di abete, si muoveva un'orda disordinata: quaranta o cinquanta montanari, carbonai e carbonaie, neri come demoni, si tenevano per la mano e formavano una ridda selvaggia.

Accosta al fuoco, vi era un piccolo barile di Kirsch che rivelava il segreto della loro rumorosa gajezza.

Sotto la maschera di polvere di carbone, che copriva i loro volti, s'indovinava il rosore dell'ebbrezza; i loro occhi infiammati brillavano; alla fine d'ogni ripresa della ridda un urlo frenetico si levava fra loro portando all'eco l'urra nazionale.

Per un contrasto che è in tutte le gioie tedesche, la ridda era una salmodia lenta e

2. Economie larghe in tutti i rami dell'amministrazione, con un generale discentramento dei servizi amministrativi.

3. Riforma tributaria, mercè l'applicazione graduale di una imposta unica progressiva sull'entrata.

Un programma, posto su simili capisaldi, verrebbe accettato facilmente dal gruppo dell'on. Giolitti e dalla stessa estrema sinistra.

L'on. Di Rudini si sarebbe riservato di esaminare e discutere d'accordo coi suoi amici le proposte di Zanardelli, e, se il connubio verrà accettato, i due uomini politici convocherebbero i loro amici a Roma ad una riunione nella quale l'accordo verrebbe solennemente sanzionato.

L'autonomia Universitaria

Il progetto di legge con cui viene stabilita l'autonomia didattica ed amministrativa delle Università del Regno verrà presentato dall'on. Baccelli, appena riaperta la Camera.

Questo progetto che consta di 5 articoli riassume in brevi linee il gran disegno presentato già dall'on. Baccelli al giudizio del Parlamento.

Una sola innovazione vi è introdotta e riguarda la istituzione del *curator studiorum* che sarebbe un *ad litem* del rettore di nomina governativa, per provvedere alla disciplina dell'istituto.

Per quello che riguarda le risorse finanziarie degli Atenei, esse sarebbero consolidate nella spesa assegnata oggi a ciascuno di essi.

Tenuto conto che il nuovo schema soddisfa a tutte le esigenze locali, rispecchiandone le tradizioni, è a credere che avrà favorevole il voto del Parlamento.

LA COSTITUZIONE

DELLA nuova Banca Italo-Tedesca

Milano, 9.

Oggi all'*Hotel Continental* si tiene adunanza di banchieri stranieri e italiani per costituire la nuova Banca italo-tedesca.

Intervennero Hummelman, rappresentante del banchiere Reichroeder, Winterfeld per la «Berliner Handel Gesellschaft», Blum-pascià rappresentante dei banchieri austriaci, Schusterburkart per i banchieri svizzeri, i banchieri italiani e i direttori della futura Banca.

Essi depositarono oggi alla Banca Nazionale 6 milioni in oro corrispondenti ai prescritti 3

triste, mono triste, però, di quel che suoni la parola.

La poesia di quel popolo s'ingarbuglia sempre nella filosofia; le sue canzoni popolari non sono così idiote come le nostre, perchè non v'è popolo al mondo che possa, su questo proposito, sostenere la lotta contro di noi, ma esse sragionano gravemente, come se un professore le avesse infarcite di antitesi a piacere.

Dall'alto al basso della scala lirica, in Germania, è sempre lo stesso processo materialista e pagano.

Gli studenti, ebbri di birra, gridano: «Divertiamoci per morire!» I contadini, abbruttiti dal Kirsch, urlano: «Poichè soffriamo, beviamo!»

Quella che menava la ridda e cansava i ritornelli dell'inno montanaro, era una bella giovane dai capelli neri snodati e dal portamento svelto.

Una sciarpa azzurra si annodava sulle sue spalle; il suo corpetto, allacciato innanzi, disegnava le linee ardite del suo busto, e, per ballar meglio, ella aveva raccorciato la sua veste dai colori smaglianti.

La bella giovanetta diceva:

« Questa è la canzone degl'infelici. - Io son un giovane, - l'età viene che dovrò essere soldato, - lascerò mio padre, mia madre ed anche la mia fidanzata. - Quando ritornerò, con una manica vuota attaccata al petto - troverò la tomba di mio padre - e nella mendicante della strada riconoscerò mia madre. - I bambini mi diranno: La tua fidanzata è la moglie del tuo nemico. - Beviamo!

decimi del capitale della nuova Banca italo-tedesca, il cui atto di costituzione si firmerà domani.

Joel e Weil-Weiss dirigeranno le sedi rispettivamente di Milano e Roma.

IL

Prefetto apostolico dell'Eritrea

Il padre Michele di Carbonara chiamato dal Papa a reggere la Prefettura apostolica della colonia Eritrea, trovavasi attualmente a Rieti presso la locale casa di cappuccini.

Il padre Michele è entrato in religione da soli 4 anni.

Egli, nativo di Carbonara Scrivia in provincia di Alessandria, fece i suoi studi a Tortona, dove prese gli ordini minori e si consacrò al sacerdozio.

Infatti, il sacerdote Giuseppe Carone - tale è il suo nome - fino a 4 anni fa vestì l'abito talare.

Primo da grande devozione per S. Francesco, volle abbracciare la sua religione e si fece cappuccino e venne destinato alla provincia romana.

La scelta del Papa si considera indovinata sotto due punti di vista.

Primo, perchè il padre Michele appartiene a quella schiera di sacerdoti piemontesi, che sanno accoppiare il ministero divino con l'amore alla patria; poi perchè essendo vissuto in mezzo al mondo, come sacerdote sa apprezzare e valutare tutte le contingenze sociali.

Padre Michele - a quanto si dice - è un eccellente religioso, provato alla fatica delle missioni e soprattutto conoscitore profondo dei costumi africani.

Egli si imbarcherà a Napoli insieme a 6 suoi confratelli, 4 padri e 2 laici.

I cappuccini andranno a stabilirsi a Keren in apposito locale dove risiede attualmente la missione francese.

La Propaganda penserebbe pure di costruire a Massaua una chiesa cattolica, affidata ai padri cappuccini, i quali l'amministrerebbero come cura parrocchiale di anime.

ESPLOSIONE A PANAMA Duecento morti

Panama 9.

Avvenne una esplosione nella caserma di Granada. Vi sono 200 morti.

I danni sono considerevoli nelle vicinanze.

DISASTRO FERROVIARIO

Londra 9.

Un accidente ferroviario avvenne stamane a Chetham sulla linea Sout Heasteru. Vi sono 5 morti e 50 feriti.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Inghilterra

Le questioni africane

Ci telegrafano da Londra: Il *Central News*, diventato un'agenzia ufficiale, dichiara che nell'ultimo consiglio dei ministri si è discusso precisamente delle questioni africane. L'Agenzia aggiunge che non sussiste che i governi di Londra e Parigi si siano dichiarati reciprocamente che un accordo tra Francia ed Inghilterra per il Madagascar sia impossibile. L'Inghilterra invece desidera l'accordo.

Il *Central News* conclude dicendo che le sue informazioni sono ufficiali.

Spagna

Alliaga graziato

Ci telegrafano da Madrid: In seguito ad unanime domanda della pubblica opinione, la regina-reggente ha graziato il condannato a morte Alliaga.

L'Alliaga si protesta innocente dell'assassinio attribuitogli.

L'espulsione di Salmeron

La stampa repubblicana protesta contro la espulsione di Salmeron dal Portogallo.

Si dice che l'espulsione venne decretata in seguito ad informazioni del Governo spagnuolo, il quale avrebbe avvertito il Governo portoghese che Salmeron si recava a Lisbona per combinare una azione tra i repubblicani spagnuoli e portoghesi contro la monarchia del Portogallo.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 9. - La *Politische* ha da Pietroburgo: il ministro della casa imperiale, chiamato a Livadia, è partito per Livadia. Nei circoli bene informati se ne trae la conseguenza che l'arrivo ora il progetto di prolungare il soggiorno dello Zar in Crimea. Lo Zar si dedica ogni mattina due o tre ore alla spedizione degli affari di Stato.

PIETROBURGO, 9. - Il *Messaggero* del governo ha da Livadia:

Lo czar e la zarina fecero domenica una escursione ad Aitodor, ove visitarono il granduca, la granduchessa ed Alessandro Micalo-wich, trattandosi presso essi quattro ore.

VIENNA, 9. - Palaforst, ex console generale Austro-ungarico a New York, accusata di truffa, fu arrestato qui iersera e rinviato al correzionale. Gli fu trovata indosso una rivoltella carica.

LONDRA, 9. - Le potenze trattano per tutelare gli interessi dei propri nazionali in China ma ogni notizia riguardo un'azione più estesa è prematura.

SHANGHAI, 9. - In seguito alla voce dell'invasione dei giapponesi scoppiò la rivolta a Yoho, residenza estiva dell'imperatore. Assi-

formidabile.

Un uomo era ritto innanzi ad uno di quei passaggi a forma di volte che penetravano nell'interno della roccia. Egli aveva quasi la figura d'un gigante e s'appoggiava ad un nodoso e grosso bastone.

— Ugo! - si gridò da ogni parte; - Ugo che vien da casa sua!

Le file si ruppero, e la bella cantatrice si slanciò sul gigante, che l'alzò nelle sue braccia muscolose.

— Noi abbiamo bevuto senza di te, Ugo! - ella disse.

Ugo la baciò in fronte lasciandole una traccia nera, perchè Ugo aveva sul viso tanta polvere di carbone quanto un'ingenua sulla scena del teatro ne ha di bianco e di minio sulla pelle ragnata delle gote.

— Se avete bevuto senza di me, - egli disse, - ora me ne rivalgo. Emplita la coppa, Gretchen.

La giovanetta obbedì sorridendo, ed il gigante vuotò d'un fiato l'enorme vaso.

— Gretchen, mia piccola diletta - riprese facendo schioccar la lingua, - tu hai cantato come una capinera! Ora, attenti! Vi sono tre barili per noi se facciamo qualche cosa!

— E chi ci darà i tre barili? - domandò uno dei carbonai,

— Il *Graf*, - rispose Ugo.

Vi fu un mormorio di contento nel circolo: il conte poté darli i tre barili di *Kirsch-wasser*.

(Continua)

APPENDICE del COMUNE - Giornale di Padova

66

La Regina delle Spade

ROMANZO

di PAOLO FÉVAL

PARTE TERZA

La Regina

Nella stagione delle piogge, o quando un uragano scoppiava sulla montagna si formava un torrente che con fracasso scorreva sul fianco pietroso della Roth e raggiungeva la non lontana riviera della Wunder-Kreuz, cento passi almeno distante dalla capanna dei Braun. Si chiamava questo torrente il Raub. La roccia a picco che formava l'appoggio della capanna si prolungava fino alle labbra del cratere.

Le due o tre gallerie, scavate al ridosso, provavano che gli antichi minatori avevano cercato, soprattutto là, quelle belle pietre rosse d'argilla che danno tanto colore a certe rovine della Svevia occidentale.

Era il momento in cui la fanciulla, smarritasi nella foresta, si fermava innanzi alla ca-

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

curarsi che i rivoltosi vogliono rovesciare la dinastia.

TIENSIN, 9. — Il console degli Stati Uniti, considerando certo l'attacco di Pekino da parte dei giapponesi, consigliò i suoi connazionali ad abbandonare la capitale.

SHANGHAI, 9. — L'avanguardia giapponese ha travasato il fiume Yalu e si è accampata in Mancuria. Credesi che una battaglia sia imminente.

NEW YORK, 9. — Un ciclone, avente a centro a Pensacola, imperversa verso le coste. Le navi che hanno destinazione al sud, rimangono in Porto.

LORENZO MARQUES, 9. — Tutti gli indigeni presero le armi; si riuniscono a migliaia. Alcune fattorie furono già saccheggiate.

ANVERSA, 9. — Mercè la rapidità dei soccorsi l'incendio nel riparto della Esposizione, rappresentante la vecchia Anversa, fu spento. Cinque case rimasero distrutte. Il corteo storico di Carlo V fu distrutto.

BUENOS AYRES, 9. — Il Brasile invierà in Europa un delegato per trattare la questione dell'emigrazione.

GIBILTERRA, 9. — Notizie da Marra-Kesch dicono che Mouley, fratello del sultano, è ritornato nelle sue grazie, ciò che portò la sottomissione dei Kabili ribelli.

FORBICI ALL'OPERA

Questa la dedico agli increduli dell'ipnotismo.

La chiaroveggenza nell'ipnotismo.

Il conte A. Scherr-Thoss, che attualmente è domiciliato in Croazia, racconta in un suo opuscolo intitolato: *Studi psichici*, il seguente fatto che rassomiglia molto a quelli avvenuti nel castello di Tuzser.

Mel 1850 - scrive il conte Scherr-Thoss - mi trovavo a Parigi, dove in quell'epoca viveva un certo Alessandro, che godeva fama di eccellente medium.

Progettai, d'accordo con certo Giorgio Friderici, d'invitare l'Alessandro ed un magnetizzatore ad una seduta nell'abitazione del Friderici, alla quale però non dovevano esser ammessi che alcuni nostri amici.

Comparvero quali spettatori quasi tutti gli ungheresi, miei compagni d'esilio, tra gli altri il conte Giulio Andrassy, il conte Ladislao Csaky, il colonnello Kaszonyi, il conte Paolo Esterhazy, Daniele Irany, il conte Gregorio Bethlen, il conte Koloman Schmidegg, ecc.; inoltre alcuni emigrati italiani ed alcuni tedeschi, fra cui il conte Lutichau ed Ernesto Keil dell'ambasciata sassone.

Noi tutti eravamo assai scettici rispetto ai miracoli dell'ipnotismo.

Poco prima che incominciasse la seduta, venne da me il mio amico Koloman Schmidegg e mi portò una busta da lettere sigillata, che ne racchiudeva altre dieci, una dentro all'altra e mi disse: Se l'Alessandro indovina il contenuto di questa busta, bisogna convenire che egli è un Dio, altrimenti è un ciarlatano.

Gli domandai quale fosse il contenuto della busta, ma egli non me lo volle dire. La seduta incominciò alle 6 di sera. Dopo un esperimento di nessuna importanza con Bethlen, segui un altro con un barone siciliano, amico del Poeris; non ricordo più il suo nome.

Il barone sedette in faccia all'Alessandro, prese la sua mano, e il magnetizzatore incominciò la sua mimica addormentatrice. Il barone domandò:

— Dove si trova presentemente la persona alla quale io penso?

Le rispose seguirono con palese fatica, a frasi corte, e dette lentamente:

— Vedo in un paese lontano, circondato dal mare, un castello con quattro torri, ponti levatoi, un grande cortile, in mezzo al quale c'è un tavolo con sopra alcune candele accese. A questo tavolo siede la persona alla quale pensate, assieme ad altri due individui.

Il barone gli domandò quindi i connotati della persona.

È un uomo di età media, dai capelli e dagli occhi scuri, vestito di grigio; alla mano sinistra porta tre anelli.

Il barone sussultò, diresse al «medium» ancora qualche domanda in tono eccitato e più tardi, quando parlò con noi, ci disse che tante la descrizione del suo castello, quanto quella di suo figlio, erano esattissime.

Dopo un quarto d'ora di pausa, che l'Alessandro apprendeva ad ogni esperimento per riposarsi dalla fatica, venne la volta del conte Schmidegg. Si vedeva che egli era in preda ad un'eccezionale eccitazione, che procurava di tener celata. Prese posto sulla sedia, alla quale era stato seduto il barone, afferrò la mano destra dell'Alessandro, gli pose nella sinistra la busta da lettera e cominciò a rivolgergli le seguenti domande:

— Che cosa contiene il plico che tenete nella vostra mano sinistra?

— Il plico - rispose il «medium» - contiene capelli umani.

— Di chi sono questi capelli?

— Di una donna.

— Dove si trova presentemente questa donna?

L'Alessandro incominciò a contorcersi sulla sedia, dalla sua fronte grondava il sudor freddo. Il magnetizzatore, che stava dietro al «medium», mi strizzò d'occhio e mi disse sottovoce di sospendere le mie domande, altrimenti sarebbe successa una sciagura, giacché la donna della quale si trattava, era morta; parlando di una persona morta l'Alessandro si eccitava sempre moltissimo.

Conoscendo io a sufficienza la fermezza di carattere del mio amico, sapevo che tutte le raccomandazioni sarebbero state fiate sprecate, e quindi feci cenno al magnetizzatore di proseguire.

Lo Schmidegg ripeté con fermezza la stessa domanda.

— Ella... e... morta - rispose Alessandro, la cui eccitazione era visibilmente non inferiore a quella del suo interlocutore.

Con nostra grande meraviglia lo Schmidegg rimase impassibile a tale risposta e continuò a interrogare il «medium».

— Ora voglio sapere dov'ella si trovi.

Subentrò un momento di pausa. Nell'uditorio regnava un silenzio di morte; finalmente l'Alessandro disse:

— In un... paese... c'è un casino... in un... parco... poco discosto... su di una collina... circondata... da un ruscello... c'è una cappella... là ella riposa... in una tomba...

— Entriamo - disse Schmidegg.

— Io sono già dentro - disse il «medium».

— E che cosa vedete?

— Vedo... tre... tombe.

— In quale delle tre tombe riposa ella?

— Nella prima... a sinistra... di chi entra.

— Potete leggermi l'iscrizione incisa sulla tomba?

— Sì.

— Ebbene, leggete.

— Un M... un A... un R... un L... un A... Maria.

Lo Schmidegg scattò come impazzito, corse nella stanza attigua, si gettò su un letto e scoppiò in singhiozzi straziati.

Ogni singola parola pronunciata dal sonnambulo corrispo deva esattamente alla verità, perfino il nome dell'amatissima madre dello Schmidegg, la quale riposa nel Cimitero di Arda in Ungheria.

La chiaroveggenza del «medium», sviluppatasi in virtù delle forze magnetiche, aveva letto esattamente ad una distanza di oltre 200 miglia! E a questa seduta erano presenti oltre 30 uomini seri, nessuno dei quali avrebbe servito da compare al «medium».

I versi.

Anc'oggi che c'è il sole e il cielo splende d'un azzurro purissimo, oggi pure mi vedo innanzi, assiduita che offende, due cose oscure.

Son nere nere come l'atracite, han lunghe fiamme del color d'argente, hanno lampi, tenebre e luce mite, io sto sgomento.

A riguardarle e fremo e colla mano mi copro gli occhi chiusi, affaticati; ma lo schermo ben presto è fatto vano e gli abbagliati.

Poveri occhi miei vedono ancora, vedon le cose nere e pur lampanti, le pupille di voi, bella signora, folgoranti.

A. conte SAPOL.

4 Ottobre

Le sciocchezze.

Che cosa ne dite di questo vinetto? E delle mie terre.

— Lo sapevo.

— Come! l'avete forse già assaggiato?

— Sì.

— E dove mai?

— Oh bella! nell'insalata.

La sciarada.

L'albero più d'una sfoggia con isfarzo, L'albero il tutto mio suol far di marzo.

Quella precedente.

ME-MORIA

LA FORBICE

Criminalità e miseria in Italia

La *Riforma Sociale* contiene un interessante articolo sui rapporti fra la miseria e la criminalità in Italia.

Crediamo utile di riassumere le sue considerazioni.

Esaminando il quinquennio 1887-1892, essa trova che, prendendo il numero complessivo dei reati giudicati dalle varie magistrature, si passa dal 324.866, nel 1887 a 471.680 nel 1892 attraverso una serie che cresce senza interruzione.

Proporzionando il numero dei reati a cento mila abitanti, se ne hanno 1104 nel 1887, 1173 nel 1888, 1242 nel 1889, 1347 nel 1890, 1476 nel 1891, e infine 1554 nel 1892. E si sa che i reati giudicati non sono che una parte di quelli denunciati; nel 1892 il giudizio fu compiuto per il 71 0/0 delle denunce, ma le oscillazioni del rapporto sono notevolissime da specie a specie di reati, così mentre per le contravvenzioni i giudizi toccano il 92 0/0 delle denunce, ma le denunce per le rapine, le estorsioni e i ricatti arrivano appena al 25 0/0 e per la falsità in moneta e in atti si discende al 15 0/0.

Non v'ha chi non veda quale importanza abbiano questi rapporti per il problema che ci preoccupa, perchè l'influenza della miseria dovrebbe farsi sentire sui delitti contro la proprietà.

Volendo dare maggiori ragguagli sui reati contro la proprietà giudicati dalle magistrature, convien dire che le rapine, le estorsioni, e i ricatti, per ogni centomila abitanti, da 6,57 nel 1887 a 8,81 nel 1892; i furti da 305,32 a 352,43; le truffe ed altre frodi da 48,56 a 45,10; le usurpazioni, i danneggiamenti, gli incendi discesero da 132,23 a 112,48.

Una riprova del perturbamento morale ca-

gionato dalle tristi condizioni economiche lo si ha pure in altri reati: i delitti contro il buon costume sono saliti da 4359 (cifra assoluta) nel 1887 e 5778 nel 1892, e gli omicidi si sono mantenuti fino al 1891 intorno ai 4000 per salire nel 1892 a 4408.

Ma l'omicidio non prova nulla in favor dell'assoluta e costante preponderanza del fattore economico, e forse in nessun fenomeno come in esso vedesi un maggior intreccio di circostanze individuali, sociali, naturali.

La *Riforma Sociale* parla quindi di una monografia del dottor Ettore Fornasari nella quale si vuol mettere in evidenza che, studiando la delinquenza per regioni e per province in rapporto alla ricchezza privata, si deve necessariamente concludere, così in via assoluta come relativamente, che le regioni più povere hanno maggior numero di delitti che le più ricche e che quindi è sempre la miseria che agisce come causa principale nella determinazione dei reati in genere.

Ecco uno specchio di confronto fra la ricchezza per abitante distribuita nelle regioni italiane e la media della criminalità generale e dei reati contro la proprietà secondo i dati del triennio 1890-92.

REGIONI	Ricchezza per abitante	Reati contro la proprietà (media annuale dal 1890-92)	Reati contro il buon costume (media annuale dal 1890-92)
Lazio	3333	5486	859
Piemonte Liguria	3746	1775	353
Lombardia	2400	1246	425
Toscana	2164	1686	342
Veneto	1335	1482	405
Emilia	1762	1526	431
Sicilia	1471	2277	474
Napoletano	1333	2873	525
Marche Umbria	1227	1651	308
Sardegna	?	3946	970
Media del Regno 1876	2125	433	

Esaminando le due prime colonne dello specchio, si vede che tutte le regioni, ad eccezione del Lazio, che posseggono una ricchezza superiore alla media del Regno accusano pure un numero di reati inferiore alla media. Fra le regioni la cui ricchezza è inferiore alla media, due (Emilia e Marche Umbria) mantengono ancora la cifra dei reati al disotto della media e altre tre la sorpassano. Non è indicata la ricchezza della Sardegna, ma si conosce la grande povertà di quest'isola. Un analogo confronto fra la prima e la terza colonna conduce a identici risultati.

Ma come si giustifica che il Lazio, che gode della più alta ricchezza, annovera pure il maggior numero di reati? Il Fornasari risponde: «Per il Lazio le condizioni speciali di tutta la regione, ad eccezione di un solo punto, tutta deserta e miserabile, oltre il clima e l'abitudine ai reati di sangue, oltre la capitale, un fatto serve a spiegare la sua massima criminalità, ed è che grande ricchezza assoluta non vuol dire scarsità d'indigenti, giacché la miseria raggiunge, per una specie di legge fatale, il suo più crudele grado d'intensità nei paesi più ricchi.»

E per l'Emilia e le Marche-Umbria? Qui le differenze sono meno notevoli e si può agevolmente giustificare la bassa criminalità con una distribuzione della ricchezza più equa che in altre regioni povere, colla salubrità dell'aria, la temperanza degli abitanti, ecc.

Il Centenario del Tasso

Scrivono da Castellamare di Stabia: Sorrento si prepara a festeggiare il terzo centenario dell'immortale cantore della *Gerusalemme*.

Qualche mese fa, nella sala della Deputazione provinciale di Napoli si è riunita la Commissione, e dopo un'animata e lunga discussione fu stabilito il programma delle feste, che avranno luogo nell'aprile 1895.

Queste feste saranno iniziate con una *Esposizione paesana* per far conoscere a quanti, nazionali o stranieri, andranno a Sorrento, i prodotti della penisola sorrentina. E questa mostra s'intitolerà: «Esposizione dei prodotti agricoli e industriali della Penisola Sorrentina per il terzo centenario di Torquato Tasso.»

Essa sarà divisa in gruppi, ed uno di questi conterrà la raccolta di tuttocché ricordi al visitatore le vicissitudini dell'infelice poeta, come manoscritti, lettere, autografi di Torquato e Bernardo Tasso, opere storiche, critiche apologetiche, riguardanti la famiglia Tasso e la sua città nata di Sorrento; ritratti del Tasso antichi e moderni; busti e sculture, quadri ov'era tratteggiata la figura del poeta, e riproduzione fotografica della stanza e della tomba del poeta in Sant'Onofrio, dell'ospedale di Sant'Anna in Ferrara degli Estensi e della casa di Bernardo Tasso a Bergamo.

Cronaca del Regno

ROMA

Un coatto che tenta svenarsi. — Ieri nel deposito dei detenuti i falegnami Loffedi, d'anni 26, destinato a domicilio coatto, impo-

guardie accorsero in tempo e le ferite non sono gravi.

Un bambino battezzato Francesco Crispi. — Tommaso Primavera, negoziante di Tortona, ha chiesto a Crispi il permesso d'imporre al suo nipotino neonato il nome di Francesco Crispi. Crispi ha accettato e telegrafato così:

«Aderisco al vostro desiderio. Consento che il neonato porti il mio nome. Educatelo nell'amore della patria, ispirategli nell'animo alti ideali e che cresca cittadino degno di «servirla e di onorarla. Io glielo auguro col cuore.»

Terremoto nel Lazio. — Avantieri sera si sentirono scosse di terremoto a Montecave, Rocca di Papa, Genzano, Nemi e altri paesi del Lazio.

Poi una scossa si rinnovellò in maniera meno sensibile.

Gli apparecchi sismici di Rocca di Papa segnarono una scossa estesa anche nell'Italia meridionale. Molti a Rocca di Papa se ne accorsero.

LIVORNO

Una bomba. — Iersera un tubo di ghisa in forma di bomba, contenente polvere, piombo e chiodi, esplose sul davanzale di una finestra a terreno della casa industriale Alfredo Caranti. Nessun danno alla casa o a persone. Credesi si tratti di vendetta privata.

CATANZARO

Un fratricidio! — Stamane in comune di Davoli per questioni di famiglia certo Schicicani nella propria casa colpiva di scure e uccideva il fratello Giuseppe. Il fratricida è latitante.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Vigodarzere, S. — Echi d'una sagra.

La splendida giornata d'ieri fu favorevole alla Sagra del Rosario festeggiata a Saletto. Numeroso il concorso di persone che approfittando del bel tempo intervennero per gustare le allegre marce ed i graziosi ballabili suonati dalla distinta Banda comunale di Ponte di Brenta.

Per non creare confronti non citeremo gli astri più fulgidi dell'Olimpo tal dei tali ecc., ma parlando in altra forma diremo che abbiamo notata nelle nostre cartelle la presenza di parecchie graziose e belle signore e signorine le quali rendevano più attraente e gaia la festa.

Nel ballo popolare animatissimo si vedevano i giovanotti disputarsi le bionde o brune foresette, e forse il cuore di esse.

Manco dirlo ci volevano le solite risse ed i soliti pugni, e difatti quel genere di somministrazione fu eseguito in abbondanza, osservate tutte le regole del pugilato.

Forse il battersi in quel modo sarà piacevole e divertente, e noi, rispettosi delle opinioni altrui, ne facciamo nota e passiamo oltre.

Ci sfuggiva una circostanza interessante: le sbornie si contavano sulle dita, ma a decine, e se non basta sulle mani anche sui piedi.

La sagra si chiuse con vantaggio degli esercenti e degli altri rivenditori i quali tutti fecero buoni affari.

CRONACA DELLA CITTA'

Solennità israelitica.

Oggi ricorre una delle più importanti solennità del rito israelitico: il *Chipur* (giorno di espiazione).

Gli israeliti nella giornata di oggi compiono un digiuno lunghissimo e rimangono al tempio in continua orazione.

Il digiuno cominciato ieri alle 17 cessa con le ore 18 di oggi.

È osservatissimo così dagli uomini come dalle donne e sono tenuti a farlo anche i ragazzi che siano entrati nel quattordicesimo anno di età.

Nessun affare commerciale viene trattato in questa giornata, e gli israeliti si astengono da qualsiasi occupazione dedicandosi interamente alla preghiera.

Il termine della solennità è segnalato dal suono del *sofar* (corno) e da una invocazione a Dio per perdono dei peccati.

Il Ministero della P. I. e i libri di testo.

Non essendo ancora compiuto sui libri di testo il lavoro analitico degli ispettori centrali, ed alla parte del lavoro mancando la revisione del Consiglio Superiore dell'Istruzione Pubblica, il Ministro sulle giuste domande da più parti inviategli, ha determinato che per l'imminente anno scolastico si prosiegua come per lo passato; ed ha in pari tempo ordinato che il lavoro continui alacramente per bene dell'insegnamento e dei padri di famiglia.

Il Ministero non dubita che gli editori ita-

liani entreranno in una nobile gara per le edizioni dei libri scolastici che saranno approvati, assicurando tutti che unica ragione di scelta sarà il merito intrinseco della didattica opera giudicata dalle autorità competenti.

Società di Solferino e San Martino.

La Direzione di questa Società avverte, che domenica 14 ottobre corr. alle ore 10 1/2 nell'Ossario di San Martino verrà celebrata una Messa; ed alle ore 12 1/2 nella Torre Storica si procederà all'estrazione di 57 premi, da L. 100 ciascuno, a favore dei militari italiani, feriti o morti nei combattimenti della gloriosa Campagna del 1859, o delle loro famiglie.

È già noto infatti, che se il soldato favorito dalla sorte fosse già morto, il premio è devoluto prioritariamente alla vedova, poi ai figli ed in fine ai genitori.

Torna utile si sappia inoltre, a norma degli aventi interesse, che appena chiusa la estrazione dei premi, la Presidenza spedisce immediatamente la lettera di partecipazione ai Sindaci dei Comuni, ai quali appartengono i sorteggiati.

Si avverte che i treni diretti 22 e 23 per quel giorno faranno fermate di un minuto alla Stazione di S. Martino della Battaglia, col seguente

ORARIO

Treno 22 - partenza da Venezia . ore 8,45

arrivo a S. Martino . . . » 12,07

Treno 23 - partenza da S. Martino ore 15,23

arrivo a Venezia . . . » 18,45

Treno 121 - partenza da Milano . . ore 7,30

arrivo a S. Martino . . . » 10,17

Treno 416 - partenza da S. Martino ore 18,49

arrivo a Milano . . . » 23,05

Circolo velocipedistico padovano.

Domenica questo circolo velocipedistico con larga rappresentanza di circa 30 soci si portò ad Este, ove prese parte alla sfilata con 25 soci tutti in costume.

Benchè fossero rappresentate tutte le società ciclistiche del Veneto, e con buon numero di soci, pure il Circolo di Padova venne giudicato il migliore sia per il costume, che per l'organizzazione; ed ottenne *Medaglia d'oro con Diploma d'onore*.

In ben un mese e mezzo il Circolo Padovano venne premiato con *due Medaglie d'oro, Diploma*, e i soci vennero nelle varie gare premiati.

Queste continue distinzioni che ottiene il nostro Circolo, ad dimostrano quali cure ad esso professi costantemente l'infaticabile Presidenza, alla quale sta a capo l'egregio signor Moresco.

A proposito della *Corsa di resistenza* che avrà luogo domenica 14 ottobre, dobbiamo avvertire che avverrà non più alle ore 9 ant., come era stato prima stabilito, ma bensì alle ore 1 pom.

Al programma, che abbiamo già pubblicato, va aggiunta una sfilata delle Rappresentanze del Veneto, la migliore delle quali sarà premiata con una *Medaglia d'oro*.

Per l'Istituto dei ciechi.

Il ministro della pubblica istruzione, con decreto 26 settembre p. p. elargì la somma di L. 300 alla *Società Margherita di patronato per ciechi*, della quale la sezione veneta ha sede in Padova.

Ciò farà indubbiamente piacere agli amici dei ciechi, a tutti coloro che diedero la loro adesione al nobile sodalizio.

Notizie militari.

In conseguenza delle minori assegnazioni fatte nelle ultime due leve al personale permanente dei distretti militari venendo per molti di essi nel periodo normale, durante cioè la permanenza di tre classi sotto le armi, a risultare esuberante il numero di caporali di compagnia stabilito dallo specchio di riparto organico annesso alla circolare N. 159 del 1887, il Ministero ha determinato che in ogni caso nei distretti il numero dei graduati predetti non possa essere complessivamente maggiore di sette per ciascuna compagnia permanente.

È però in facoltà dei comandanti di corpo d'armata, qualora speciali e comprovate circostanze lo richieggano, di autorizzare qualche aumento nella quantità strettamente necessaria.

Orefici e gioiellieri.

Il Consiglio della Società di mutuo soccorso fra orifici, gioiellieri ecc., invita tutti i soci e quelli che desiderassero appartenere alla Società stessa ad intervenire sabato 13 corrente alle ore 21 precise, nell'osteria dei Monti Vecchi Via Maggiore, dove saranno trattati importanti interessi.

Monte di Pietà.

Si partecipa che nei giorni 12 e 13 del corrente mese avrà luogo presso questo Monte di Pietà la Esposizione degli effetti impegnati nel mese di settembre 1893 da vendersi al pubblico incanto nei giorni 16, 17 ed occorrendo 18 per preziosi, e nei giorni 23, 25, 27 ed occorrendo 29 per non preziosi.

La pubblicità è fonte di guadagno - Approfittate del nostro Giornale il più diffuso della Provincia

Per gli Annunzi rivolgersi agli Uffici della Casa di Pubblicità HAASENSTEIN E VOGLER 892, Via Spirito Santo, Padova

LA CONSUNZIONE
 può evitarsi: è provato che i germi di questa malattia attecchiscono solamente negli organismi debole; la

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda previene e cura la consunzione, perché, rinvigorendo il corpo, ferma lo sviluppo dei germi. Per la stessa ragione l'EMULSIONE SCOTT è il più efficace rimedio contro le malattie di languore.

I MEDICI DI TUTTO IL MONDO CONCORDEMENTE LA PRESCRIVONO.

LE IMITAZIONI SONO DANNOSE, SI RIFIUTINO

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

Orari Ferroviari

1. Settembre 1894

6 Ottobre 1894

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	omnibus	4.15 5.25	da Padova	5. — 7.40	da Dolo	6. — 6.56
»	4.38 5.25	»	6.15 7.30	»	7. 8 — 9.48	da Venezia	6.20 — 9. —
misto	6. — 7.25	diretto	8.45 9.29	»	10.34 — 13.14	»	8.28 — 11. 8
omnibus	8. 9 9.25	acceler.	9.50 10.51	»	14. 2 — 16.37	»	11.54 — 14.34
»	9.36 10.50	misto	12.35 13.45	»	17.30 — 20. 5	»	16.51 — 19.26
diretto	13.21 14. —	diretto	14. 5 14.49	»	20.23 — 23. 3	»	20.18 — 22.55
acceler.	13.38 14.40	»	14.35 15.14	»		f. a Dolo	21.45 — 23.26
misto	15.45 17.20	misto	16.25 17.45				
diretto	17.59 18.45	»	18. 5 19.23				
omnibus	19.52 21. 4	diretto	22.45 23.31				
acceler.	21.33 22.30	acceler.	23.25 0.18				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
accel.	0.23 - 1.57 - 6.35	omn. (2)	5.20 - 7.58	omn.	4.41 6.24	misto	5.15 7. 4
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	misto	6.35 - 10.46	misto	8. 3 9.43	omn.	8.30 10.14
diretto	9.34 - 11. 2 - 14.25	accel.	7.30 - 11. 5 - 13.30	»	14.36 16.27	misto	15.12 17. 2
omn.	14. — 17. 5 - 23.05	omn.	10. — 17.10 - 19.42	»	18.28 20.19	omn.	19. 2 20.53
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	diretto	13. 5 - 16.30 - 17.56				
misto	19.35 - 22.30 - (1)	omn.	14.15 - 22. — (1)				
		accel.	18.35 - 23.15 - »				
		diretto	23.25 - 2.26 - 3.50				

(1) fino a Verona
(2) da Verona

Padova-Rov. Bologna		Bologna-Rov. Padova		Padova Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn. (1)	4.35 - 7.1	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34	misto	9.10 19.50	misto	7.10 8.50
»	5.35 - 7. 1 - 10.20	mitto (1)	5.25 - 7.29	»	13.40 15.20	»	11.10 12.50
misto	8. 5 - 10. — (2)	omn. 5.	7.47 - 9.24	»	17.30 19.10	»	15.40 17.20
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	dir.	9.10 - 13.16 - 15.16				
dir.	15.17 - 16.15 - 18. —	misto	10.45 - 12.12 - 13.16				
misto	18. 6 - 19.44 - 23.10	mitto (1)	16.50 - 19.33				
»	20. 6 - 21.47 - (2)	omn. 15.55	18.50 - (2)				
dir.	23.35 - — 26 - 2. —	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36				

(1) da Rov. - (2) fino a Rov.

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre		Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto 2.	5.37 - 6.31	omn.	8. — 8.28	omn.	6.32 6.58
omn.	5.38 - 6.24 - 10.15	omn. (1)	8. — 8.46	misto	11.10 11.42	misto	8.55 9.23
misto	8. 9 - 8.55 - (1)	acc. (2)	10.30 - 11.15	misto	13.15 13.47	omn.	12.10 12. 6
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54	omn.	16. 5 16.33	misto	14.55 15.23
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56	»	20.55 21.23	»	19.35 20. 3
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto (2)	18.25 - 19.10				
»	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22				
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43				

(1) fino a Trev. - (2) da Trev.

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Piove		Piove-Padova	
omnibus	7.50 — 8.46	omnibus	7.25 — 8.35	misto	7.40 8.40	misto	6.20 7.30
misto	16. — 17.35	misto	10. 4 — 11.30	»	11.50 12.30	»	8.50 9.50
omnibus	19.10 — 20.20	omnibus	19.45 — 20.50	»	15.40 16.40	»	13. — 14. —
				»	18. — 19. —	»	16.50 17.50

(*) Al Venerdì servizio senza passeggeri.

Malattie segrete

Domandare unicamente le vere e genuine

Capsule Santal Salolé Emery

(Antiblenorrhagico universalmente conosciuto) e guardarsi da tutte le pretese modificazioni e molteplici contraffazioni presentate con artificio per ingannare il pubblico.

Deposito Generale
S. NEGRI e C., S. Cassiano 2257, Venezia
 Trovansi in tutte le Farmacie del Regno 385

Collegio Convitto Comunale ESTE

Scuole Ginnasiali e Tecniche pareggiate ed Elementari interne. Educazione paterna, Età minima per l'accettazione anni sei.

Permanenza in Convitto undici mesi

Retta annua L. 500

Massima economia nelle spese accessorie. — Si accettano sempre allievi durante le vacanze autunnali.

563 **IL RETTORE**

Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco

Restaurant alla carta — Stanze da Lire 2 in più, cendola e servizio compreso. — Pensione a L. 7 per giorno. — Omnibus alla Ferrovia.

Si parlano le principali lingue

394

Istituto-Convitto Fornaris-Marocco

ANNO XXXVIII. TORINO - Via Saluzzo, 20 ANNO XXXVIII.

Il più antico e più frequentato Istituto di Torino. Preparazione alla Scuola di Modena e alla R. Accademia Militare di Torino. Preparazione alla Licenza Liceale e Ginnasiale.

Professori scelti fra i migliori dei Licei e della R. Accademia Militari.

687

Fabbrica di Cicoria, Caffè Avana e lisciva DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta.

421

SENAPISTO RIGOLLOT

Controllo CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, INFLUENZA, ecc. INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.

Si vende in scatole, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo. ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore, P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

C. F. WEBER Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato E CARTA CUOJO per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane	300.000 m. q.
Cartone cuoio per coperture provvisorie	1.500.000

Prospetti e preventivi gratis 170

Pubblicità Economica

cent. 3 la parola minimum cent. 30

LIRE 100 offirebbero a chi procurasse impiego retributivo a persona venticinquenne, civile condizione, istruzione secondaria, referenze ottime. Pretese limitate. Scrivere V. Schiesari, fermo posta Venezia. 686

CERCASI socio per smercio

fabbricazione macchine brevettate molto ricercate. Capitale garantito. Per chiarimenti scrivere al signor Rizzi Giovanni, Cremona. 678

CERCASI per sviluppo azienda socio 10.000 lire garantite ipoteca. Scrivere I. P. posta Bologna. 678

Eles e Comp. REMSCHEID (Prussia Renana)

Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, acciaio fuso, fabbricati col nuovo sistema cilindrato sul ferro. Scalpelli, Sgorbi, ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, crichi martelli, more, incudini, tenagli, compassi, seghe circolari, ecc., tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere

Casale Monferrato Bargerio Felice (Bonifacio)

Enologo premiato in più Esposizioni Commissionario e mediatore in Vini e UVE. Referenze Banca Agricola Industriale, Casale — Banca Agricola Ottavi, Casale. H 678

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - provincia L. 3,25 per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

Manifattura d'armi Ferdinando Drissen

LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 145 incisioni e gallerie del cacciatore.

Specialità di fucili a triplice quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione.

588

PUBBLICAZIONI della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI — Psiche
 G. GARBIERI — Aritmetica pratica
 Elementi di geometria
 G. GALLINA — Commedie del Teatro Veneziano
 G. JERANTI — La Monaca assai sinesina (Romanzo)
 P. PASSARIN — Un'Oasi della Venezia Romana.

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, e fornita di nuovi copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza con la massima sollecitudine.



FERNET-BRANCA

Specialità dei Fratelli Branca di MILANO

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1876, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura Industria e Comm., Roma 1892
 Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet-Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze
 Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce qualunque lavoro

Padova 1894, Tipografia F. Sacchetto